

Alteri chiede scusa in Consiglio ma restano i dubbi

Non ostante le indiscrezioni circolate in giornata avessero lasciato fino all'ultimo qualche dubbio sul reale svolgimento, l'atteso Consiglio Comunale di Albano in cui si discuteva la mozione presentata da undici consiglieri delle minoranze, contenente un Ordine del Giorno di richiamo per il Consigliere Marco Alteri, autore del post facebook in cui usava epiteti offensivi verso i "menefreghisti" che non hanno votato i referendum, si è svolto regolarmente, aperto da un minuto di silenzio in omaggio alle vittime di Gaza richiesto da Luca Galanti.

Un dibattito intenso al termine del quale lo stesso Alteri ha chiesto "scusa" per l'interpretazione errata della sua "invettiva", che a suo dire non voleva essere offensiva, ma soltanto stigmatizzare comportamenti a suo dire disdicevoli come l'astensionismo elettorale.

Preso atto delle formali scuse, i presentatori della mozione hanno inteso di non procedere con un voto in aula, sollecitando però ad Alteri la cancellazione del post incriminato.

"Accogliamo con favore le scuse, ancorchè tardive – ha sottolineato il Capogruppo di Fratelli d'Italia Massimo Ferrarini – ma per essere consequenziali, dimostrandone quindi la non strumentalità, chiediamo al Consigliere Alteri l'impegno di cancellare quel post, altrimenti saremo costretti a riconvocare l'aula".

A rompere il silenzio che lo ha caratterizzato sull'intera vicenda, più volte sollecitato dagli interventi durante il dibattito, tra cui quello della Capogruppo del misto Laura Faccia, è stato il Sindaco Borelli, il quale ha rivelato di aver contattato l'esponente della lista "Identità e Bene Comune" nelle ore immediatamente successive alla pubblicazione del post, manifestandogli l'"inappropriatezza" dei termini usati. Borelli si è inoltre soffermato sulla necessità di controllare, anche in vista della prossima campagna elettorale, i linguaggi diffusi sui social, anche da chi gestisce pagine e gruppi in cui si parla di Albano.

Vigilanza sui linguaggi d'odio è stata chiesta in prima battuta da Federica Nobilio. L'esponente di Fratelli d'Italia, che ha puntualizzato come il dibattito dovesse essere un momento di riflessione per tutti, sull'uso dei social e sulla responsabilità di essere classi dirigenti e rappresentanti delle istituzioni, in un contesto in cui la comunicazione, in particolare sui social, è centrale nella formazione dell'opinione pubblica.

Anche il Consigliere e Coordinatore cittadino di FdI Roberto Cuccioletta si è soffermato su come certi atteggiamenti non aiutino gli scettici a partecipare alla vita pubblica della città, ma altresì ottengano l'effetto contrario.



"Abbassiamo tutti il livello di tensione sociale – è stato l'appello di Cuccioletta – perché le persone hanno bisogno di una politica capace in primo luogo di mantenere le promesse elettorali, vedendo i propri rappresentanti eletti agire in coerenza con esse".

Ancora Laura Faccia ha incentrato il suo intervento sui giovani, ricordando come proprio Alteri sia il delegato alla "Città dei Bambini", i quali hanno bisogno di esempi, per essere cittadini ed elettori di domani.

Su questi punti anche gli interventi di Marco Moresco per la lista Insieme per Pavona e Giovambattista Cascella a nome di Forza Italia.

L'unica voce a difesa di Alteri proveniente dai banchi della maggioranza è stata quella di Alessio Colini, che ha ricordato come nel passato altri e più gravi episodi sono accaduti anche all'interno della Sala Nobile di Palazzo Savelli, senza che nessuno chiedesse la convocazione di seduta straordinaria.

